

Il Lamantino

Classificazione



CLASSE: Mammiferi

ORDINE: Sirenidi

FAMIGLIA: Trichechidae

GENERE: Trichecus

SPECIE: *Trichecus manatus*

NOME COMUNE: Lamantino

Le quattro specie attualmente viventi (il dugongo, il lamantino dei Caraibi, il lamantino africano e il lamantino delle Amazzoni), tutte sempre più rare e minacciate di estinzione, vivono in acque dolci e in acque marine tropicali e subtropicali.



Dugongo



il lamantino dei Caraibi



il lamantino Africano



il lamantino dell' Amazzonia

TRA STORIA E LEGGENDA

Gli antenati degli attuali sirenidi risalgono a 55 milioni di anni fa quando lasciarono la terra per il mare e intrapresero una radicale trasformazione: gli arti posteriori, il bacino e il collo sparirono e la coda e gli arti anteriori divennero pinne.

Fossili africani hanno dimostrato che i sirenidi sono lontani parenti degli iracidi (o procavie) e dei proboscidiati, gli attuali elefanti, avendo antenati in comune. Queste affinità si riscontrano ad esempio nella dentizione: come gli elefanti, lamantini e dugonghi hanno grossi molari che compaiono nella cavità orale a mano a mano che i precedenti si consumano. Altra particolarità in comune sono le mammelle in sede pettorale (mentre nei Cetacei e nei Pinnipedi le mammelle sono in posizione inguinale) e sarà forse per questo che i marinai di un tempo, con molta fantasia scambiarono i lamantini dei Caraibi per le mitiche sirene, che nella mitologia greco-romana erano mostri marini in forma di donna con la parte inferiore di pesce, il cui canto affascinava i naviganti.

I lamantini si chiamano anche manati, un nome che deriva da "manattoui" che nella lingua degli indiani Seminole significa "petto di donna". Il primo a descriverli fu Cristoforo Colombo il 9 gennaio del 1493 nel suo diario di bordo verso Española: "Ho visto tre sirene emergere dall'acqua. Ma non sono così belle come le dipingono, benché in un certo qual modo posso dirvi che hanno forma umana..."



Caratteristiche fisiche dell'animale o standard:

Dimensioni: 2,6 - 4,6 mt

Peso: Maschio 350 - 1600 Kg

Età della maturità sessuale: Maschio 8 anni Femmina 4 anni

Durata della vita: 60 anni

Periodo di gestazione: 13 mesi

Cuccioli per parto: 1

Lunghezza alla nascita: 1,2mt

Peso alla nascita: 30Kg

Periodo di allattamento: 15 mesi

Stagione riproduttiva: Primavera - Inizio Estate



Il lamantino è un mammifero marino dal corpo idrodinamico, simile a quello di una foca. È riconoscibile per la coda arrotondata, a forma di pala, che permette il nuoto e gli spostamenti verso alto e basso, e per il muso che presenta ampie guance e lunghi baffi.

A distinguere il lamantino da tutti gli altri mammiferi sono le vertebre cervicali: 6 invece che 7.

La bocca è circondata da labbra muscolose che permettono all'animale di brucare le piante acquatiche; il lamantino è infatti una specie vegetariana e possiede un intestino lunghissimo (45 mt) che permette di trattenere a lungo il cibo e di digerirlo lentamente.

Caratteristica fisica importante sono le mammelle che nella femmina sono sviluppate, e in posizione ascellare.

Gli occhi sono piccoli e la vista non è molto sviluppata. A ciò supplisce un udito molto fino e un olfatto ben sviluppato.

I lamantini non sono in grado di ecolocalizzare come i cetacei.

Vita e abitudini dell'animale

Il Lamantino vive in acque costiere o fluviali, calde e poco profonde. Si possono distinguere 3 specie che occupano 3 areali distinti: *T. manatus* che vive in Florida, nei Caraibi e nel nord del Sud America - *T. senegalensis* che vive lungo le coste africane dal Senegal all'Angola e *T. inunguis* che vive nel Rio delle Amazzoni.

Il lamantino è un animale generalmente solitario anche se possono crearsi gruppi di una dozzina di individui.

Il lamantino si sposta molto lentamente, ma se minacciato è in grado di effettuare degli spostamenti rapidi.

Questo animale vive in acque calde quindi l'accumulo di grasso attorno al corpo non serve al riscaldamento come nelle foche. Ha invece funzione di riserva energetica ed alimentare che permette all'animale di affrontare i periodi di digiuno.

Il lamantino si nutre di piante acquatiche e, talvolta, di alghe. Le piante acquatiche sono assaggiate prima di essere ingoiate, per evitare l'ingestione di specie tossiche. Spesso le piante producono delle sostanze irritanti per l'animale, il quale però risolve l'inconveniente con la produzione di sostanze che annullano gli effetti indesiderati.

Carattere e comportamento:

Nel periodo riproduttivo, la femmina è accompagnata da 6-8 maschi, con i quali si accoppia. È generato un unico piccolo, dopo circa un anno di gestazione.

Il cucciolo viene allattato per un anno circa ma già dopo qualche settimana può nutrirsi di vegetali.



Rimane comunque in compagnia della madre sino ai 2 anni per imparare quali piante mangiare, dove trovarle e le rotte degli spostamenti. Il giovane non è in grado di riprodursi sino ai 4-8 anni.

Il fatto che il lamantino non si possa riprodurre sino ai 4-8 anni e che generi un unico piccolo, comporta un basso aumento della popolazione.

Il lamantino non possiede corde vocali, e la comunicazione avviene attraverso una sorta di cinguettio e squittio.

Curiosità:

Il Lamantino è l'unico erbivoro d'acqua dolce e per la sua abitudine di brucare sott'acqua viene chiamato in spagnolo Vaca Marina.

Il lamantino è un animale molto docile e pacifico e proprio questo suo carattere e la sua lentezza di movimenti fa sì che questo animale sia soggetto di numerosi scontri con imbarcazioni e di caccia a fine alimentare.